



■ E da oggi per tre venerdì torna lo sportello di consulenza gratuita voluto dal comitato

Tav, ancora malcontento in via Carracci

Fogne otturate, rumore, polveri, invasioni di topi, vibrazioni, viabilità al collasso, incidenti, indennizzi che non arrivano. Tutto quello che la Tav ha portato "in regalo" ai cittadini insieme alla grandi infrastrutture è ormai catalogato genericamente alla voce "disagio". Da anni nascono comitati spontanei di cittadini che cercano di tutelarsi e di farsi sentire dalle istituzioni. Tra le decine di iniziative che nel corso del tempo hanno trovato spazio c'è quella del Comitato di via Carracci che ha aperto uno sportello di consulenza giuridica gratuita gestito dall'avvocato Alessandro Klun. Che dopo la pausa estiva torna (per tre venerdì consecutivi a partire da oggi, dalle 16 alle 18 in via Zampieri 12/a) proprio nel delicato momento in cui Tav sta esaminando la posizione di molti residenti finora esclusi dai risarcimenti. Sulla vicenda si è espresso l'assessore comunale Maurizio Zamboni, che attende le valutazioni della società per vederci chiaro, per capire cioè se le esclusioni sono motivate o se al contrario sono state commesse delle ingiustizie. Intanto sta per esplodere nuovamente la protesta dei condomini di via Carracci che vivono sopra il cantiere gestito da Condotte per l'Alta Velocità: il problema, segnalato anche in passato, è quello delle lavorazioni notturne e dei livelli di rumori e vibrazioni che vengono raggiunti. Ma finora nessuno ha preso in carico la situazione. E il malessere fra i residenti cresce settimana dopo settimana. «Abbiamo scritto lettere agli assessori - dicono - abbiamo chiesto interventi alle istituzioni, ma qui va sempre peggio». E per qualcuno sarebbe giunto il tempo di dare vita a qualche protesta clamorosa.

